

FONDO DI ROTAZIONE E CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI POR Veneto 2007-2013

Disciplina di riferimento

- › POR Veneto 2007-2013, parte FESR. Asse 2 – Linea d'intervento 2.1 “Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica” – Azione 2.1.3.
- › DGR 1684 del 7 agosto 2012 – BUR n. 66 del 17 agosto 2012
- › Decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 638 del 28 novembre 2012 – BUR n. 102 dell'11 dicembre 2012

Finalità

Il Fondo, costituito in attuazione dell'Azione 2.1.3, ha per obiettivo la concessione di agevolazioni a fronte di investimenti orientati al perfezionamento delle tecniche produttive al fine di migliorare i rendimenti energetici degli impianti, mediante l'adozione di soluzioni che consentono di sfruttare il potenziale energetico utilizzando le fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali.

Soggetti finanziabili

Possono richiedere l'ammissione alle agevolazioni le PMI (anche in forma associata: consorzi, contratti di rete, ATI), iscritte ai pubblici registri pertinenti, che rientrino nei parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto.

Le PMI devono essere in attività e finanziariamente ed economicamente sane, ossia risulta positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione ai benefici del Fondo.

Non possono fruire delle agevolazioni le imprese per le quali sussistano cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 10 della L. n. 575/1965 ovvero emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 490/1994. Non possono altresì fruire delle agevolazioni le imprese che si trovino in stato di liquidazione volontaria o in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, pubblicata in GUCE dell'1 ottobre 2004, n. 244. Non è considerata impresa in difficoltà l'impresa costituita da meno di tre anni, a meno che non sia stata aperta nei propri confronti una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono ammissibili le PMI operanti nei settori di attività sottoelencati (classificazione ISTAT ATECO 2007), fatta eccezione per i casi di esclusione individuati dai Regolamenti (CE) n. 1998/2006 (“de minimis”) e n. 800/2008 (“regime di esenzione”), in relazione al regime di aiuto prescelto dalla PMI richiedente.

SETTORI ISTAT (classificazione ATECO 2007)	
A	Agricoltura e silvicoltura (sottosezioni 01 e 02)
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Fornitura di acqua; Reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
S	Altre attività di servizi

Ubicazione degli investimenti

- › Possono essere agevolati solo i progetti realizzati nel territorio della Regione del Veneto

Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche	› Operazioni in forma mista (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale) › Finanziamento agevolato¹
Copertura massima	100% dell'investimento ammesso
Importi ²	Min € 25.000,00 Max € 2.000.000,00
Durata (compreso l'eventuale preammortamento)	MAX 84 mesi
Preammortamento	MAX 18 mesi

		% sul costo dell'investimento ammesso e realizzato	Tasso applicato alle quote
Contributo in conto capitale		Max 23,0%	--
Finanziamento agevolato	Quota Fondo	Max 38,5%	ZERO
	Quota Banca / Soc. Leasing	A copertura del 100%	TASSO CONVENZIONATO o tasso inferiore liberamente negoziato

TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO sull'operazione di Finanziamento Agevolato	MAX 50% del TASSO CONVENZIONATO o del tasso inferiore liberamente negoziato
---	---

Il "Tasso Convenzionato" è il tasso applicato alla quota di provvista privata concordato convenzionalmente dal Gestore con le Banche. Attualmente, in conformità alla DGR n.

117/2012 e salvo nuove disposizioni della Regione, il tasso convenzionato non potrà essere superiore all'Euribor a 6 (sei) mesi, nel caso di tasso variabile, o Eurirs corrispondente alla durata del finanziamento, nel caso di tasso fisso, aumentato di uno spread massimo di 500 punti base.

Le PMI richiedenti l'ammissione alle agevolazioni potranno liberamente concordare con le Banche un tasso inferiore al Tasso Convenzionato.

¹Forma tecnica attivabile solo a seguito dell'esaurimento della provvista pubblica destinata ai contributi in conto capitale.

²L'importo massimo delle operazioni agevolate a valere sul Fondo, contemporaneamente in ammortamento, riferite allo stesso richiedente ovvero a soggetti tra loro interconnessi ai sensi della vigente definizione comunitaria di PMI, è fissato in Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Regimi di aiuto

L'ammissione alle agevolazioni può essere richiesta:

- › per i progetti già avviati e non ancora conclusi al momento della presentazione della domanda: esclusivamente nell'ambito del Regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006;
- › per i progetti non avviati al momento della presentazione della domanda: alternativamente nell'ambito del Regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, ovvero nell'ambito del Regolamento Generale di Esenzione (CE) n. 800/2008, a scelta della PMI richiedente. Qualora il regime di aiuti prescelto sia il regime di "esenzione" (Reg. CE 800/2008), la PMI potrà optare alternativamente tra:
 - a. aiuti "esentati" ai sensi della Sez. 2 del Reg. CE 800/2008 ("aiuti agli investimenti e all'occupazione");
 - b. aiuti "esentati" ai sensi della Sez. 4 del Reg. CE 800/2008 ("aiuti per la tutela dell'ambiente" – artt. 21, 22, 23).

Limite generale di agevolazione previsto dai Regolamenti Comunitari applicabili

Le agevolazioni verranno concesse nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto stabiliti dalla normativa europea, nonché nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalle normative europee e nazionali di riferimento, anche in funzione della specifica forma tecnica.

	Limite generale di agevolazione previsto dai Regolamenti Comunitari ed espresso in termini di ESL
Reg. CE 1998/2006 e s.m. "de minimis"	MAX 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi (MAX 100.000 Euro per le PMI attive nel settore del trasporto su strada)
Reg. CE 800/2008 e s.m. "di esenzione" – Sez. 2	Art. 15 – Aiuti agli investimenti e all'occupazione Medie imprese: MAX 10% Piccole imprese: MAX 20% dei costi di investimento
Reg. CE 800/2008 e s.m. "di esenzione" – Sez. 4	Art. 21 - Risparmio Energetico commi 2, 3 Medie imprese: MAX 70% Piccole imprese: MAX 80% dei sovraccosti di investimento (*) al netto di costi e ricavi operativi nei primi tre anni di esercizio certificati da un revisore dei conti esterno
	Art. 21 - Risparmio Energetico commi 4, 5 Medie imprese: MAX 30% Piccole imprese: MAX 40% dei sovraccosti in investimento (*)
	Artt. 22 - Cogenerazione ad alto rendimento e 23 - Fonti energetiche rinnovabili Medie imprese: MAX 55% Piccole imprese: MAX 65% dei sovraccosti di investimento (*)

(*) Rif. art. 18 del Reg. CE 800/2008, paragrafi 6 e 7

Spese agevolabili

I progetti oggetto di finanziamento devono riguardare:

- › il miglioramento del rendimento energetico degli impianti esistenti;
- › la produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione;
- › la produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile;
- › la produzione di energia da fonti rinnovabili, ossia da quelle fonti definite come tali dalla normativa di settore vigente.

Gli interventi possono inoltre avere ad oggetto nuove linee produttive.

Le tipologie degli interventi sono descritte nel documento “Metodo di analisi tecnica delle domande di contributo – schede tecniche”, Allegato A5 alla DGR n. 1684/2012, disponibile per il download sul sito di Veneto Sviluppo (www.venetosviluppo.it).

Il progetto risulta ammissibile qualora porti a conseguire un risparmio energetico. Il contenimento dei consumi energetici, valutato per unità di prodotto o centro di lavorazione, può riguardare l'intero impianto oppure specifiche linee produttive o reparti.

Tipologie di spesa		Ammissibilità della tipologia di spesa sul costo totale dell'operazione agevolata ¹
Impianti, attrezzature e macchinari	Acquisto di macchinari, apparecchiature, attrezzature, impianti inerenti al progetto e le relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio	100 %
	Opere edili strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, ai macchinari e agli impianti di cui al punto precedente ed esclusivamente ad essi dedicate	100 %
	Software di gestione della strumentazione di controllo e regolazione degli impianti	100 %
Investimenti immateriali	Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate	100 %
Spese tecniche	Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, certificazione degli impianti, eventuale certificazione dei costi da parte di un revisore esterno dei conti	MAX 15 %
	Studi specialistici di diagnosi energetica dell'attività produttiva e degli impianti (“audit tecnologico”), in connessione agli investimenti di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili	MAX Euro 10.000,00 (Diecimila / 00)

¹Intesa come quota massima di ammissibilità riferita alla specifica tipologia di spesa rispetto all'operazione agevolata totale concedibile; quota in ogni caso individuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

	Ammissibilità delle spese
Reg. CE 1998/2006 e s.m. “de minimis”	Spese ammissibili effettuate dal 1° gennaio 2010*
Reg. CE 800/2008 e s.m. “di esenzione” – Sez. 2	Spese ammissibili effettuate dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni*
Reg. CE 800/2008 e s.m. “di esenzione” – Sez. 4	Spese ammissibili effettuate dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni*

* Riferimento data fattura.

Investimenti NON finanziabili

	Esclusioni
Reg. CE 1998/2006 - “de minimis”	› Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio › Aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato › Aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato, nei casi seguenti: ▪ quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ▪ quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari › Aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione › Aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione › Aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 407/2002 › Aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi › Aiuti concessi a imprese in difficoltà
Reg. CE 800/2008 e s.m. - “di esenzione”	› Aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione ed alla gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. › Aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione. › Aiuti a favore di attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili; › Aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca ed allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione; › Aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti: ▪ se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione; ▪ se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari. › Aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente. › Aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica. › Aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale. › Aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche. › Aiuti regionali relativi a settori specifici di attività economiche nell'ambito manifatturiero o dei servizi. I regimi di aiuti destinati ad attività turistiche non sono considerati destinati a settori specifici. › Aiuti ad hoc concessi a grandi imprese, fatta eccezione per quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008. › Aiuti: ▪ che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; ▪ ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; ▪ alle imprese in difficoltà.

Inoltre, non sono ammissibili le spese relative a:

- a. impianti (caldaie, collettori solari, ecc.) per produzione di energia termica e/o elettrica per uso residenziale;

- b. progetti che abbiano come fine l'adeguamento agli standard prescritti dalla normativa europea e nazionale vigente o contenuti nei singoli provvedimenti autorizzativi o prescritti nel giudizio di compatibilità ambientale;
- c. coibentazione di opere edili;
- d. mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- e. interventi riguardanti la sola sostituzione del tipo di combustibile qualora questo sia di origine fossile;
- f. acquisto di beni usati. Pertanto sono ammissibili unicamente i beni "nuovi di fabbrica", ossia quei beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono mai essere stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi di costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rappresentante.

Presentazione della domanda

Termine	Bando sempre aperto fino al 30 giugno 2015.
Modalità	Procedura "a sportello" ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998. Presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni esclusivamente per il tramite della Banca finanziatrice convenzionata ovvero per il tramite di un Organismo Consortile. Le domande di ammissione presentate per il tramite di un Organismo Consortile dovranno essere già complete di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte della Banca convenzionata prescelta, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno del finanziamento.
Modulistica e documentazione	Download dal sito internet di Veneto Sviluppo (www.venetosviluppo.it) o della Regione Veneto (www.regione.veneto.it)

Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione prevista dal Bando approvato con DGR n. 1684/2012 e necessaria ai fini del completamento dell'attività istruttoria, specificata nel modulo di dichiarazione-domanda.

Veneto Sviluppo valuta la consistenza dell'impresa beneficiaria e la sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria dell'investimento sulla base del corredo informativo presentato, avvalendosi – per la valutazione di ammissibilità tecnica – del software "GestIRE", messo a punto da ENEA e reso disponibile dalla Regione del Veneto (programma liberamente scaricabile dal sito internet di Veneto Sviluppo www.venetosviluppo.it).

Qualora il software "GestIRE" evidenziasse l'assenza dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto, la domanda di ammissione alle agevolazioni sarà considerata "non ammissibile per carenza di requisiti oggettivi", a prescindere dall'eventuale sussistenza dei requisiti soggettivi e di sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.

Per le domande di ammissione alle agevolazioni in Regime "di esenzione" relative agli "aiuti per la tutela ambientale" (Reg. CE 800/2008 – Sez. 4), Veneto Sviluppo acquisisce, unitamente alla domanda di agevolazione e qualora prevista, la certificazione dei costi ammissibili rilasciata da un professionista abilitato, revisore dei conti esterno alla PMI richiedente.

Veneto Sviluppo, verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti, ammette (ovvero esclude) gli interventi proposti alle agevolazioni. L'esito dell'attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata alla PMI richiedente, alla Banca convenzionata prescelta ed all'eventuale Organismo Consortile intermediario.

Rendicontazione ed erogazione

Termine	Gli interventi devono essere ultimati e rendicontati entro 18 (diciotto) mesi dall'ammissione, pena la decadenza dalle agevolazioni, salvi i casi di forza maggiore che dovranno comunque essere comunicati a Veneto Sviluppo con lettera raccomandata A/R entro e non oltre il termine di decadenza. Gli interventi ammessi alle agevolazioni dopo il 30 giugno 2014 dovranno in ogni caso essere ultimati e rendicontati entro e non oltre il 15 dicembre 2015.
Modalità	Trasmissione a Veneto Sviluppo, per il tramite della banca convenzionata prescelta e secondo le modalità in uso, della documentazione attestante l'intervenuta realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici del Fondo: - certificato di regolare esecuzione delle opere e/o dichiarazioni di conformità degli impianti; - fatture quietanzate o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, ai sensi dell'art. 78 del Reg. CE 1083/2006, relativi alla totalità delle spese ammesse; sulla documentazione contabile la Banca apporrà l'annullo, recante la dicitura che le spese così documentate beneficiano di un aiuto concesso ai sensi del POR 2007-2013 FESR Regione Veneto Asse 2, Azione 2.1.3; - altra documentazione ritenuta necessaria dal Gestore. La documentazione di spesa di cui sopra deve essere inoltrata in copia conforme all'originale resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. La documentazione di spesa deve avere i seguenti requisiti: - essere relativa a spesa sostenuta successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, ovvero successiva al 1° gennaio 2010 per i progetti agevolati in regime "de minimis"; - essere intestata al soggetto beneficiario; - essere pagata dal soggetto beneficiario; - deve riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese per le quali si è richiesta agevolazione. Nel caso di documentazione di spesa "a corpo", qualora non siano indicate le singole voci e i relativi importi, è necessario allegare una distinta timbrata e firmata dal tecnico e sottoscritta da persona a ciò legittimata in forza di titolo idoneo in rappresentanza della PMI richiedente l'agevolazione, contenente l'indicazione analitica di tutte le voci e dei relativi importi. Non sono ammissibili titoli di spesa per i quali: - i pagamenti siano stati regolati per contanti o tramite assegni circolari anche non trasferibili; - i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario; - l'importo complessivo imponibile dei beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore a € 200,00 (euro duecento/00); - i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro dell'usato da parte del venditore o per compensazione.

PER UN MAGGIORE DETTAGLIO SU REQUISITI, CONDIZIONI E LIMITI DI AMMISSIBILITÀ, SI FA ESPRESSO RINVIO ALLA NORMATIVA APPLICABILE.